



UNIVERSITÀ A 15 ANNI DALL'ATTIVAZIONE DEL CORSO I DOCENTI ALDINI E BERNARDO FANNO UN BILANCIO

Informativi d'oro: lavoro express e laute paghe

Secondo i dati i dottori di Urbino sono tra i primi in Italia: «Ma ora la laurea magistrale»

di LARA OTTAVIANI

-URBINO-

IL CORSO di Informatica applicata compie 15 anni e ha già laureato circa 300 studenti: rispetto alla media nazionale, gli informatici di Urbino hanno stipendi più alti e sono di più quelli che trovano lavoro entro un anno. Per questo, l'obiettivo prioritario è avere anche la Laurea Magistrale a Urbino, che completi il percorso di quella Triennale. «Il corso di laurea di Informatica applicata, del Dipartimento di Scienze pure e applicate, è stato attivato nel 2001/02 - spiega il professor Marco Bernardo, decano degli informatici in quanto è stato il primo docente assunto di ruolo a Urbino - e in questi 15 anni ci sono state un'evoluzione interessante e numerose innovazioni: siamo stati i primi in Italia in Informatica ad avere la certificazione di Qualità Iso 9001 per il processo di formazione e di erogazione della didattica, dal 2004-'05 le lezioni sono erogate anche a distanza e in lingua inglese su piattaforma di e-learning, il corso è stato il primo ad avere il Clil, una modalità didattica in cui si insegna con l'informatica anche l'inglese, dal 2009-'10 abbiamo sperimentato per primi la verbalizzazione degli esami on line. Una delle ultime sperimentazioni che abbiamo attuato con il professor Alessandro Bogliolo sono i corsi Mooc (Massive Open Online Courses), ovvero le lezioni che posso essere seguite in diretta streaming su apposite piattaforme».

IL CORSO TRIENNALE, ogni anno, attira tra le 70 e le 100 matricole e per il 2016-17 sono 85 i nuovi iscritti, il 13 per cento in più rispetto allo scorso anno: «Il numero complessivo dei nostri studenti varia tra 250 e 300 e secondo il consorzio AlmaLaurea il 70,6 per cento dei nostri laureati trova lavoro entro un anno, contro il 66,4% della media nazionale nella stessa disciplina e il 44% della media nazionale generale, ovvero nelle altre materie. Inoltre, i nostri sono quelli con lo stipendio più alto

della media nazionale, sempre secondo AlmaLaurea - aggiunge Alessandro Aldini, presidente della Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione -. Molti trovano lavoro nel territorio, ma in tanti vanno in Germania, Olanda, a Londra: stiamo colonizzando l'Europa».

IL CORSO ha vari curricula, 2 specifici per l'informatica e 4 interdisciplinari che aumentano ulteriormente le possibilità nel mercato del lavoro e consentono l'iscrizione a numerose lauree magistrali, ma il pallino dei docenti è proprio di offrire agli studenti una laurea magistrale in informatica e farla in inglese: «Vorremmo aprire il corso magistrale per il completamento del percorso, ma siamo sicuri che aumenterebbero le iscrizioni anche alla stessa triennale - continua Bernardo -. L'Università di Urbino soffre sul versante dell'internazionalizzazione e non ci sono corsi in lingua straniera a parte qualche caso. Noi vorremmo fare la magistrale in lingua straniera per attrarre anche studenti dall'estero. Abbiamo tanti studenti frequentanti e questo è un bene, ma abbiamo necessità anche di spazi ulteriori perché - conclude Bernardo - con l'aumento delle matricole siamo in difficoltà: dobbiamo affittare, all'interno del Collegio Raffaello, anche la sala degli Incisori per le lezioni».

GLI SBOCCHI

Molti trovano lavoro in zona, ma altrettanti se ne vanno in Germania, Olanda, Londra»



PROF
Da sinistra, Alessandro Aldini, presidente della Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione e Marco Bernardo, decano degli informatici: è stato il primo prof assunto di ruolo a Urbino